



Dopo gli importanti risultati con le forze di polizia italiane SCOUT oltrepassa le Alpi verso altri successi

Quando la qualità fa la differenza, un modello vincente
si diffonde con il medesimo obiettivo del contrasto
alla delinquenza stradale

Una nuvola di sabbia copre fino all'ultimo momento alla nostra vista l'arrivo del potente 4x4 giapponese, poi emerge e lo distinguiamo nei colori bianco e rosso della polizia. Siamo in un paese arabo e una commissione della polizia sta conducendo da qualche settimana dei test per valutare diverse tecnologie per scegliere quella che equipaggerà i loro autoveicoli.

Inglese, australiano e poi s'è, diciamo con sorpresa ma con tanto orgoglio, ci siamo anche noi italiani con SCOUT il sistema della Sintel Italia di cui noi del Centauro ci siamo occupati poco tempo fa illustrando ai nostri lettori la nuova piattaforma di bordo della Polizia Stradale.

Dunque non solo sulle strade della Sila e nelle brume della bergamasca ma anche qui ad una temperatura infernale ed in condizioni di lavoro irragionevoli, la tecnologia italiana si afferma e dimostra la sua eccellenza e la sua competitività.

Ma le notizie che ci arrivano dal tam tam mediatico ci proiettano nei dintorni di Parigi sulle strade di Versailles dove la Polizia e la Gendarmeria Francesi stanno collaudando i nuovi sistemi di bordo di ultima generazione. Una gara europea vinta dalla Sintel Italia con SCOUT SPEED l'ultimissima versione di SCOUT integrata ad un sistema radar che costituisce il nuovo deterrente messo in campo per il contrasto alla delinquenza stradale.



Anche qui la concorrenza è stata accanita, ci racconta l'Arch. Gianfranco Polizzi, Presidente della Sintel Italia, ed ancora più grande la soddisfazione nell'aver ricevuto questo riconoscimento da parte di organizzazioni così prestigiose.

Ma in effetti se ci riflettiamo, in qualsiasi angolo del mondo le esigenze di chi sta in campo sono sempre le stesse e l'esperienza maturata fianco a fianco con la polizia stradale italiana sta oggi rivelandosi all'estero la soluzione vincente con tante organizzazioni di polizia.

Il segreto è il concetto della borsa degli attrezzi, un unico contenitore, tante funzioni, utilizzabile sia in vettura che all'esterno del veicolo e poi affidabile, robusto e soprattutto economico. Ingredienti apparentemente semplici da intuire ma, come sappiamo, il risultato della ricetta fa la differenza nel successo di un ristorante.

Ma non facciamo in tempo a gustare il profumo pregiato dei successi francesi che sulle sponde della nostra Romagna arriva la notizia che i nostri dirimpettai della Polizia albanese hanno scelto anche loro SCOUT e numerose macchine stanno ormai pattugliando le strade di Tirana, utilizzando questa tecnologia.

Anche in questo caso la grande esperienza maturata da Sintel Italia in più di dieci anni ha consentito di cucire su misura una soluzione che si adattasse perfettamente alle esigenze locali, rivolte prevalentemente alla ricerca di veicoli rubati e al contrasto dell'eccesso di velocità.

Chissà se i nostri Direttori della Stradale che si sono avvicendati nell'ultimo decennio avrebbero potuto immaginare che le scelte del Servizio avrebbero fatto scuola nel mondo, glielo stiamo raccontando e siamo sicuri, ce lo bisbiglia l'Architetto Polizzi nell'orecchio, che presto altri "crest", si aggiungeranno a questi successi. ■

